

LA CAMPAGNA. Premiati i manifesti ideati dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia nell'ambito del bando promosso dall'Aifos

Sicurezza sul lavoro, la sfida passa dai messaggi efficaci

Il progetto ha coinvolto gli allievi del secondo anno delle scuole di grafica, web e comunicazione d'impresa

Elia Zupelli

Rendere l'immediatezza del gesto creativo non solo strumento per veicolare una comunicazione efficace e fulminea ma anche il mezzo atto a sensibilizzare rispetto a un tema di respiro sociale come la

salute e la sicurezza negli ambienti lavorativi: una missione complessa ma stimolante e possibile, che gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia hanno interpretato e declinato nell'ambito di un bando promosso da AiFos (Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro), partner della campagna europea «Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze pericolose». In particolare, il progetto ha

coinvolto gli studenti del secondo anno delle scuole di Grafica e di Web e Comunicazione d'Impresa, coordinati dal professor Claudio Gobbi.

NESSUN LIMITE alla fantasia, unico denominatore comune: il formato-manifesto. Contenitore retrofuturista da riempire di messaggi e guizzi iconografici per colpire nel segno di un obiettivo condiviso. Fra i cinquanta lavori presentati in totale, una commissione ne ha seleziona-

ti venticinque: saranno pubblicati su riviste di settore ed esposti sia in città che in contesti extralocali. Assieme ovviamente alle opere che ieri pomeriggio, nella sede di via Tommaseo, sono state premiate in funzione «del messaggio e dell'opera grafica più coerente e rappresentativa»: Francesco Turco ha sbancato la concorrenza utilizzando dei dadi su sfondo rosso come metafora di «un destino su cui però abbiamo scelta, visto che le facce sono



La foto di gruppo con gli studenti dei corsi di grafica e web premiati

indicate con la segnaletica di sicurezza così come lo sono le sostanze pericolose». Risultato: «manifesto immediato, slogan chiaro, stile grafico accattivante» e primo posto assoluto, con borsa di studio annessa e connessa.

Menzione speciale per Alessandro Zambetti, che ha rielaborato un celebre autoritratto di Van Gogh giocando con originalità sull'impersonificazione tra autore e spettatore; premiati anche Andrea Febbrari, Sveva Senici e Fabiana Sacchi, rispettivamente quarto, terza e seconda classificati. ●